11
Jan Dix
L'UOMO CHE UCCISE VAN GOGH
€ 3,50
132 PAGINE
BIMESTRALE
ITALY ONLY
L'UOMO CHE UCCISE VAN GOGH
Jan Dix

Personaggio creato da
CARLO AMBROSINI

A cura di
CARLO AMBROSINI
e FRANCO BUSATTA

BIMESTRALE N. 11,
GENNAIO/FEBBRAIO 2010

L'UOMO CHE UCCISE
VAN GOGH
Soggetto e sceneggiatura:
CARLO AMBROSINI
Disegni:
GIÉZ
Copertina:
CARLO AMBROSINI
Lettering:
RICCARDO RIBOLDI

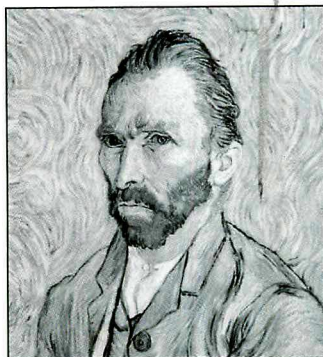
JAN DIX
è un albo di
SERGIO BONELLI EDITORE
Direttore generale:
SERGIO BONELLI
Direttore editoriale:
MAURO MARCHESELLI
Redattore capo centrale:
MICHELE MASIERO
Progetto grafico:
NICO ZARDO

Registrazione Tribunale di Milano N. 495 del 20/7/2006. Iscrizione al Registro degli Operatori di Comunicazione n. 5938. Sergio Bonelli Editore S.p.A. via Buonarroti 38, 20145 Milano, Tel. 02/485461. Ufficio arretrati: Tel. 02/96480403. e-mail: arretrati@sergiobonelli.it Direttore responsabile: Sergio Bonelli. Stampa: Rotolito Lombarda, via Brescia 53, Cernusco sul Naviglio (MI). Distribuzione: A&G Marco, via De Amicis 53, Milano. Printed in Italy.

www.sergiobonellieditore.it

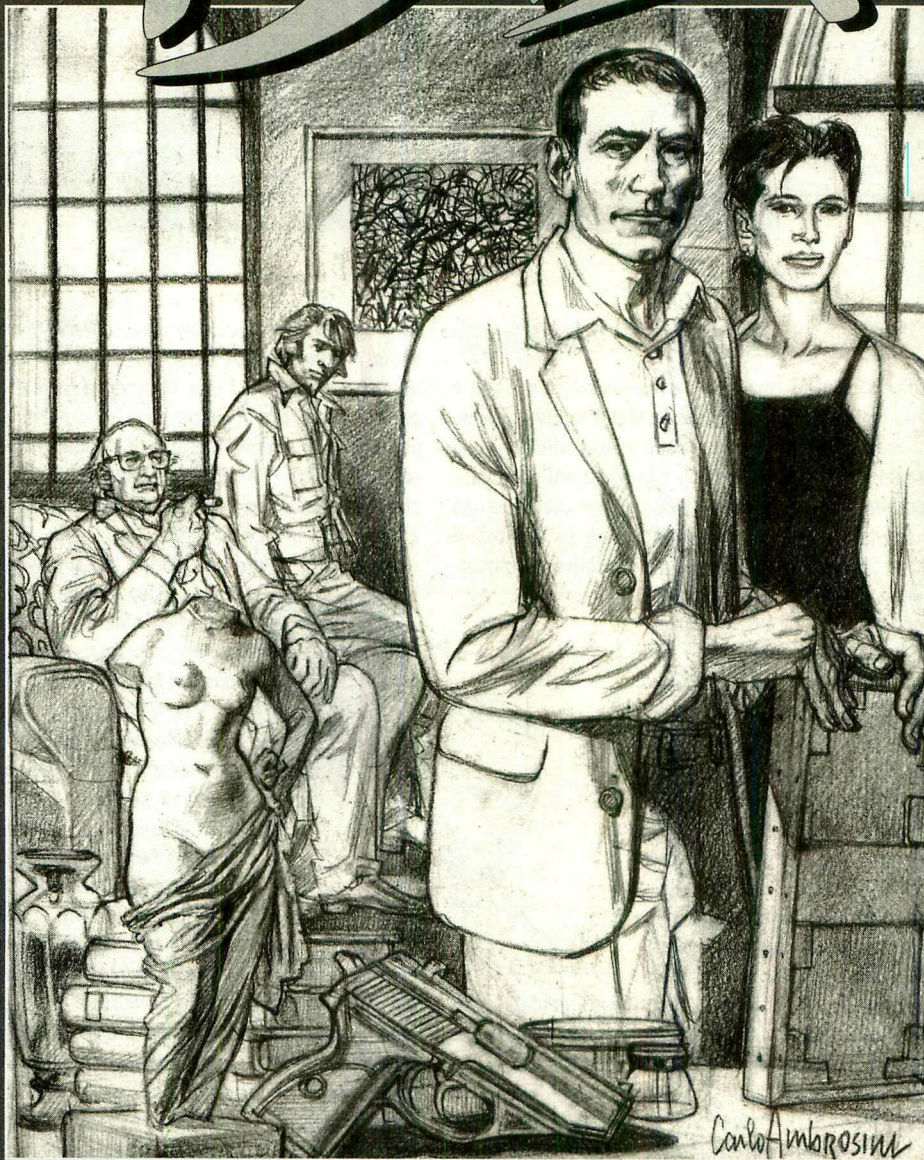
LA POSTA DI DIX

via Buonarroti 38 20145 Milano

Carissimi Dixjani, ben trovati. Siamo all'undicesima avventura del nostro eroe e l'approdo si profila all'orizzonte. L'artista sul quale s'impernia questa nuova storia, Vincent Van Gogh (lo vedete, sotto, in un autoritratto), è una delle figure più conosciute e celebrate nel mondo dell'arte, anche dal vasto pubblico, e sarebbe stato, quindi, imperdonabile trascurarla. La letteratura attorno a questo pittore è vastissima e ci consegna per lo più l'abusato stereotipo del classico "bohémien": geniale, folle, povero, incompreso e votato al suicidio. Naturalmente, osservando la sua biografia più da vicino, si esce rapidamente dal luogo comune e sia il suicidio sia la follia del pittore risultano tutt'altro che dimostrati. Quello che sicuramente rimane è il suo straordinario talento e i suoi quadri, nei quali l'osservazione del Mondo e della Natura rivela uno spirito, sì tormentato e inquieto, ma anche straordinariamente lucido e formalmente disciplinato nella sua sintesi pittorica. Integrato, un

Segue a pagina 4

GLI ARRETRATI

Potete acquistare gli arretrati di Jan Dix mediante versamento su conto corrente postale n.39855200, intestato a Sergio Bonelli Editore, via Buonarroti 38, 20145 Milano. Il prezzo di ogni albo è di € 3,50. Se la destinazione è in Italia e il vostro ordine è di un solo albo, devono essere aggiunti € 2,20 per le spese della spedizione che sarà effettuata tramite posta prioritaria; se il vostro ordine è di due o più albi, la spedizione avrà un costo di € 6,80 e sarà effettuata tramite Paccocelere 3. Se la destinazione è all'estero, i costi cambiano. In tal caso potete contattare il nostro ufficio arretrati (tel. 02/96480403, e-mail: arretrati@sergiobonelli.it) oppure eseguire l'ordine tramite Internet (www. sergiobonellieditore.it) dove potrete trovare anche altre possibilità di pagamento. Non si effettuano spedizioni in contrassegno. **Non si fanno abbonamenti**.

1 Morte di un pittore
2 La stanza del giaguaro
3 Nostra signora delle api
4 Il trionfo della Morte
5 Una tragedia americana
6 Sentieri perduti
7 La guerra
8 Orizzonte di sabbia
9 Doppio misfatto
10 La casa dell'impiccato

L'UOMO CHE UCCISE VAN GOGH

testi di CARLO AMBROSINI e disegni di GIÉZ

Segue da pagina 2

po' d'ufficio, nella corrente impressionista, Van Gogh è anche, a pieno titolo, assimilabile al più tardivo Espressionismo. In definitiva, però, la sua, come tutte le grandi personalità, rifugge dalle facili classificazioni. Una considerazione che sento di condividere dice che "ciascuno di noi, visto da vicino, può risultare un po' matto". Il quadro clinico della salute mentale è relativo allo sguardo degli osservatori, alle categorie concettuali, agli strumenti diagnostici e, in ultima analisi, alla "filosofia" che essi adottano. La follia di Van Gogh è una leggenda. La psichiatria dei suoi tempi era piuttosto rozza e i medici del manicomio al suo riguardo parlarono, al più, di una "affezione epilettica". E anche in questo albo, come d'abitudine, Dix si accosta ai cosiddetti disturbi mentali sapendo che essi sono spesso capaci di liberare l'osservazione della realtà da un approccio convenzionale, omologato e supinamente guidato dalle convenienze sociali... Mi scuso per essermi dilungato e vengo ora alle vostre lettere, cominciando con Gian Luca Aru da Sestu (CA): *"Ciao Jan, ti scrivo per dimostrarti tutta la mia stima e simpatia. Sei come un amico che non vedo l'ora di rivedere. Per me incarni (incarti?) un famoso aforisma di Goethe: 'Si dovrebbe, almeno ogni giorno, ascoltare qualche canzone, leggere una bella poesia, vedere un bel quadro, e, se possibile, dire qualche parola ragionevole'. Ora la tua colonna sonora, anche se sono spinto a immaginarla come differente a ogni episodio, potrebbe essere il fischiettio dell'eroe che si porta appresso la poesia e l'arte. Ho appena finito di leggerti e già non vedo l'ora di rifarlo. Grazie e a presto"*. Ci scrive per e-mail un anonimo lettore (del quale ci farebbe piacere conoscere l'identità!): *"Caro Ambrosini, è destino che io mi faccia vivo con lei quando le sue serie volgono al termine. Jan Dix mi mancherà e tanto. Si sta dimostrando esattamente la miniserie che speravo quando fu annunciata: non qualcosa di completamente diverso da Napoleone, eppure con uno sguardo più obliquo, un filtro differente, qualcosa di difficile da acchiappare, catalogare o contenere. Mi piace il fatto che ogni storia di Jan Dix non sia rotonda al palato; non ti lascia sazio. Anzi, a volte ti lascia scomodo. Ed è il suo bello, d'altronde la sazietà è lo stato più sterile che ci sia. Continuo a pensare che la sinergia che lei ha con Camagni sia davvero un allineamento astrale unico e prezioso. Le sue storie che ho preferito ad oggi di Jan Dix sono proprio quelle affidate alle matite di Camagni. Sarà che ho un debole per certi psicodrammi tesi, disperati e senza edulcoranti aggiunti. E ho apprezzato l'acquisto di Giéz, disegnatore che ho sempre trovato eccezionale eppure sottovalutato. Grazie e saluti!"* Come puoi vedere, Giéz (al quale si deve anche il disegno riprodotto sopra) te lo riproponiamo nelle prossime pagine.

Buona lettura a te e a tutti.

Carlo Ambrosini

" VINCENT ERA ASSORBITO DAI CAMPI E
DALLE PIANURE ATTORNO AD AUVERS E DI-
PINSE ALCUNI BRILLANTI PAESAGGI DU-
RANTE TUTTO LUGLIO. LA SUA VITA SEM-
BRAVA ESSERSI STABILIZZATA IN UNO SCHE-
MA PRODUTTIVO SE NON FELICE, PERLO-
MENO STABILE." *

* DALLA CORRISPONDENZA DI VINCENT
VAN GOGH CON IL FRATELLO THEO.

CAFÈ RAVOUX-CHAMBRES
IL SIGNOR VAN GOGH NON E' ANCORA SCESO A FAR COLAZIONE?...

E' SCESO POCO DOPO CHE SIETE USCITA, MA NON SI E' FERMATO...

COME SAREBBE? NON HA MANGIATO NIENTE?...
NO... MI HA DETTO CHE AVEVA FRETTA DI LAVORARE...

HA PRESO LA SUA ATTREZZATURA ED E' ANDATO VERSO LE CHIUSE...
MAH... SARA' MEGLIO CHE TU VADA A VEDERE SE HA BISOGNO DI QUALCOSA, LAZAR.

IL DOTTOR GACHET SI E' TANTO RACCOMANDATO DI TENERLO D'OCCHIO...
QUELLO NON MI VUOLE ATTORNO, PADRONA...

SONO STUFO DI ESSERE PRESO A SASSATE... QUANDO DIPINGE, IL SIGNOR VINCENT VUOLE RESTARE SOLO...

E TU NON FARTI VEDERE, SORVEGLIALO DI NASCOSTO...
ADESSO NON POSSO, SIGNORA RAVOUX... HO IL VINO DA INFIASCARE. VOSTRO MARITO MI ASPETTA IN CANTINA.

BANG

ALLORA, VOI DUE AVETE FINITO, LI' SOTTO?...

VOGLIO SPERARE CHE IL VINO DALLA BOTTE SIA FINITO TUTTO NELLE BOTTIGLIE...

NON SECCARE, MOGLIE...

MA TU SENTI QUANTO PUZZATE...

ECCO IL SIGNOR VAN GOGH, PADRONA...

?!

VINCENT... MA... DOVE SIETE STATO?.. COS'AVETE?...
HO FINITO IL TABACCO, SIGNORA RAVOUX...

MI SERVE IL TABACCO... VAI A PRENDERMELO, LAZÀR. HO UN CONTO APERTO DAL DROGHIERE... DOMANI PASSO A PAGARLO...
VA BENE, SIGNOR VAN GOGH !...

MA VOI SIETE FERITO... STATE PERDENDO SANGUE. COSA VI E' SUCCESSO?...
NON E' NIENTE... DEVO SOLO STENDERMI UN ATTIMO.

AVANTI! AIUTALO A SALIRE IN CAMERA SUA, BERTRAND...

LAZÀR, VAI A CHIAMARE IL DOTTOR GACHET, PRIMA DI ANDARE IN DROGHERIA. MUOVITI!

L'UOMO CHE UCCISE VAN GOGH

TESTI: AMBROSINI
DISEGNI: GIEZ

AMSTERDAM.

LIETA DI FARE LA SUA CONOSCENZA, SIGNOR DIX...

PIACERE MIO, REBECCA...

LASCIAMO PERDERE... COMUNQUE, LA NOSTRA REBECCA SI E' LAUREATA IN MEDICINA E OGGI E' UNA COLONNA DEL REPARTO PSICHIATRICO, AL POLICLINICO...
ANNIKA, NON ESAGERIAMO, PER PIACERE...

CERCO SOLO DI RENDERMI UTILE...

UTILE... INTANTO HA SCELTO DI STARE IN CORSIA E DI FARSI CARICO DEI CASI PIU' GRAVI!

IO CONDIVIDO COMPLETAMENTE L'AMMIRAZIONE DI ANNIKA NEI SUOI CONFRONTI, REBECCA... SARO' FELICE DI ESSERLE D'AIUTO, SE POSSO...

MI MOSTRI I DISEGNI DEL SUO PAZIENTE, LA PREGO.

LA RINGRAZIO, SIGNOR DIX... QUI NE HO SOLO ALCUNI...

SONO TUTTE COPIE DI VAN GOGH, REBECCA?

SÌ; E' LA SUA FISSA, LUI COPIA SOLO VAN GOGH... RIFA' PER GIORNI LA STESSA IMMAGINE FINCHE' NON SI RITIENE SODDISFATTO...

BEH, NON SI PUO' DIRE CHE GLI MANCHI L'OSTINAZIONE. E NON E' NEMMENO PRIVO DI TALENTO, PER LA VERITÀ...

BISOGNA DIRE, PERÒ, CHE VAN GOGH E' UNO DEI PITTORI PIU' COPIATI DAI PRINCIPIANTI: LA SUA TECNICA CONSENTE DISCRETI RISULTATI ANCHE A CHI NON E' DOTATO DI UNA MANO STRAORDINARIA...

NON E' QUESTO IL PUNTO. IL MIO PAZIENTE NON E' UNO STUDENTE DI PITTURA, SIGNOR DIX.

LUI HA IN CORSO UN VERO E PROPRIO "TRANSFERT" CON VAN GOGH.

COME LUI, SOFFRE DI EPILESSIA E CREDO DAVVERO CHE ABBIA MOLTA AFFINITA' CARATTERIALE CON IL PITTORE...

HA UN NOME QUESTO SUO PAZIENTE?
UN NOME... VEDE, QUESTO E' IL PUNTO. LUI HA DETTO DI CHIAMARSI POPIN... IN REALTÀ, NON HA UN NOME E NEANCHE UNA STORIA. NON RICORDA NULLA...

"O MEGLIO, NON RICORDA NULLA FINO AL MOMENTO IN CUI E' STATO TROVATO..."
STAZIONE CENTRALE DI AMSTERDAM.
AAAHH...
POPIN GUMS
SIGNORE, SI SENTE MALE?
POPIN GUMS

MIO DIO, SIGNORE, COS'HA?...
AAAAHH...

LE SERVE AIUTO? COME SI CHIAMA...
P-POPIN... GHH... HH

AGENTE, VENGA, PRESTO: C'E' UNO CHE STA MALE!

VENNE PORTATO IN CLINICA. NON AVEVA CON SE' ALCUN DOCUMENTO.

"SUPERATA LA CRISI EPILETTICA, STETTE NEL PIU' ASSOLUTO MUTISMO PER CIRCA DUE SETTIMANE VIVENDO IN UN PURO STATO VEGETATIVO."

"GLI STATI DI AFASIA E LE AMNESIE GRAVI MI HANNO SEMPRE INTERESSATA PARTICOLARMENTE. MI OFFRII DI OCCUPARMI DI LUI..."

"PENSAI DI FORNIRLO DI FOGLI E GESSETTI COLORATI PER VEDERE SE POTESSE COMUNICARE IN QUALCHE ALTRO MODO."

NO... NO... L-LUI MI ASPETTA... MA IO NON SONO ANCORA PRONTO...

POPIN... PUOI PARLARE?

DOVE TI ASPETTA? POSSO SAPERLO?..
NO! N-NON LO SO, IO NON RICORDO... NON RICORDO NULLA, CAPITO?! NULLA!!
CERTO, CALMATI, NON C'E' NESSUNA FRETTA... VIENI E' ORA DI CENA. SARAI STANCO: STAI DISEGNANDO DA QUESTA MATTINA...

POPIN HA FATTO MOLTI PROGRESSI. VAN GOGH E' SEMPRE AL CENTRO DEI SUOI PENSIERI E, MALGRADO QUESTA FISSAZIONE, SI E' DIMOSTRATO UNA PERSONA INTELLIGENTE E SENSIBILE...

HA UNA GRANDE COMPETENZA IN FATTO DI PITTURA... CONOSCE GLI IMPRESSIONISTI E DIVORA LIBRI D'ARTE...

PURTROPPO, E LUI E' IL PRIMO A SOFFRIRNE, DALLA SUA MENTE NON SEMBRA AFFIORARE NULLA CHE POSSA RICONDURLO AL SUO PASSATO...

UN MOMENTO, REBECCA... RICONOSCO CHE IL CASO SIA PSICHIATRICAMENTE INTERESSANTE, MA ORA DOVREBBE AIUTARMI A CAPIRE COSA POSSO FARE IO PER LEI...

BEH... INTANTO MI CHIEDEVO SE I LAVORI DI POPIN POTESSERO AVERE UN QUALCHE VALORE COMMERCIALE...

NO, NON MOLTO... AL MASSIMO POSSONO VALERE QUALCOSA PIU' DEL PREZZO DI UN POSTER...
A ME SEMBRANO MOLTO BELLI!

NON ESSERE COSI' DRASTICO, JAN... FRA I TUOI CLIENTI A QUALCUNO POTREBBERO INTERESSARE DELLE COPIE A OLIO DI VAN GOGH...

QUELL'UOMO E' STATO DIMESSO DALLA CLINICA E, PER POCO CHE SIA, QUALCHE SOLDO GLI FAREBBE DAVVERO COMODO...
CI SONO SPECIALISTI CHE RIFANNO FALSI AUTORIZZATI DI VAN GOGH, ANNIKA. CE N'E' IN GIRO UNA QUANTITA', LO SAI!

COMUNQUE, SE PROPRIO VUOLE, PROVERO' A MOSTRARLI A QUALCUNO...

GLIENE SONO INFINITAMENTE GRATA... MA C'E' UN'ALTRA RICHIESTA CHE DEVO FARLE...
MI DICA.

POPIN CI TERREBBE AD AVERE UNO SCAMBIO DI IDEE CON LEI... IN UNO DEI TESTI CHE GLI HO PROCURATO C'E' UN'INTRODUZIONE A UNA MONOGRAFIA DI VAN GOGH FIRMATA DA LEI CHE LO HA CONTRARIATO MOLTISSIMO...

NON LA SEGUO... IO DOVREI DISCUTERE UN MIO TESTO CON UN DISTURBATO PSICHICO?
POPIN NON E' MATTO, DIX...

IO CREDO CHE IN QUESTO SUO AMORE OSSESSIVO PER VAN GOGH CI SIA LA CHIAVE DELLA SUA RIMOZIONE...
AH, DAVVERO?...

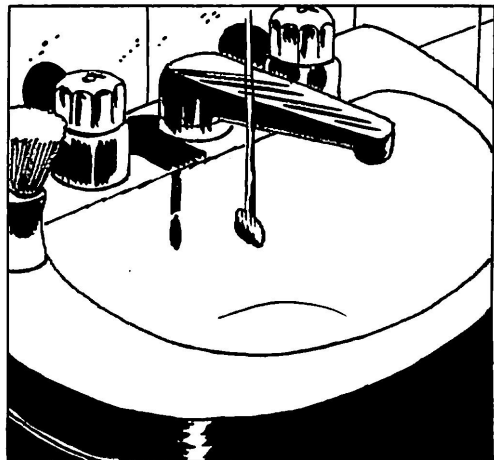
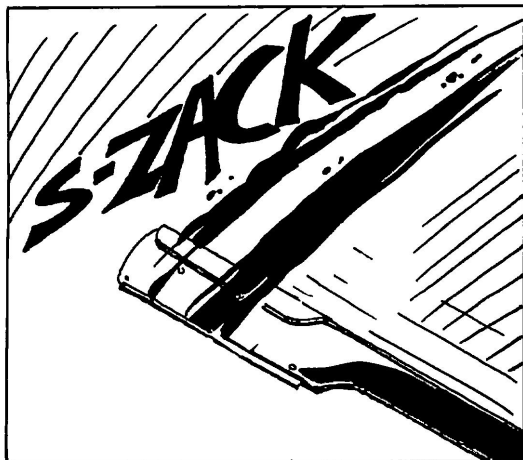
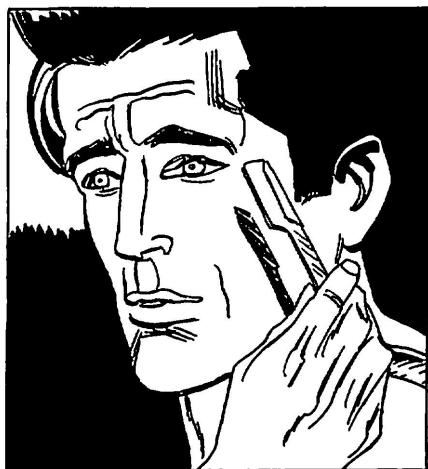
PARLI CON LUI, MI AIUTI, LA PREGO.

NON DICIAMO SCIOCCHEZZE, PER PIACERE...

HO DIFFICOLTA' A CONVINCERE DELLA BONTA' DELLE MIE OPINIONI LA COSIDDETTA GENTE NORMALE, FIGURIAMOCI QUELLA MENTALMENTE DISTURBATA...

"... E' VERAMENTE UN FENOMENO STRANO CHE TUTTI GLI ARTISTI, POETI, MUSICISTI, PITTORI, SIANO MATERIALMENTE DEGLI INFELICI, ANCHE QUELLI FELICI ..."

"... CIO' RIPORTA A GALLA L'ETERNO PROBLEMA: LA VITA E' TUTTA VISIBILE DA NOI, OPPURE NE CONOSCIAMO PRIMA DELLA MORTE SOLO UN EMISFERO? ..." *
* DALLA CORRISPONDENZA DI VINCENT E THEO VAN GOGH.

S-ZACK

"I PITTORI QUANDO SONO MORTI E SEPOLTI PARLANO CON LE LORO OPERE A UNA GENERAZIONE SUCCESSIVA O A PIU' GE-NERAZIONI?"

"E' QUESTO IL PUNTO? E' TUTTO QUI O C'E' ANCORA DELL'ALTRO?"

IO NON HO PAURA... NON HO PAU-RA...

" NELLA VITA, LA MORTE NON E' FORSE QUELLO CHE C'E' DI PIU' DIFFICILE."*
* DALLA CORRISPONDENZA DI VINCENT E THEO VAN GOGH.

CAFE HANS

GRAZIE PER LA CENA, JAN...SCUSA, MA ORA DEVO ANDARE...PENSAVO DOVESSI VEDERE ANNIKA, STASERA...
VA PURE, GHERRIT; NON TI PREOCCUPARE...

C'E' STATO UN CAMBIAMENTO DI PROGRAMMA. ANNIKA NON ERA DELL'UMORE MIGLIORE, OGGI.

HA COMINCIATO A SOTTOLINEARE QUANTO SONO DISTRATTO NEI SUOI CONFRONTI... CHE SONO STATO POCO CARINO CON LA SUA AMICA...

CHI, LA PSICHIATRA? QUELLA SVENTOLA DAI CAPELLI ROSSI?
GIA'...

TI E' PARSO CHE SIA STATO POCO GENTILE CON LEI?...
NO...PERO' SI PERCEPIVA CHE NON VEDEVI L'ORA DI SBARAZZARTENE...

SEMBRAVI IMBARAZZATO... MA TI CAPISCO: QUANDO SONO TROPPO BELLE POSSONO METTERE A DISAGIO.
PIANTALA!... MI IMBARAZZANO I LUOGHI COMUNI SU "GENIO E SREGOLATEZZA", PIUTTOSTO...

LA TEORIA CHE IN OGNI PAZZO CI SIA UN ARTISTA E' DEPRIMENTE...
NON MI PAREVA CHE SOSTENESSE QUESTO...

CI SAREMMO ARRIVATI, NE SONO CONVINTO... PER LEI, QUEL SUO PAZIENTE E' UN GRANDE PITTORE...
CA
PUO' DARSI, COMUNQUE NON HAI FATTO NIENTE PER CONVINCERLA DEL CONTRARIO...

SAREBBE STATA SOLO UNA PERDITA DI TEMPO, GHERRIT... NON SAREMMO ARRIVATI A NIENTE, LO SO PER ESPERIENZA...
SE LO DICI TU... COMUNQUE, HAI FATTO BENE: MEGLIO TENERSI ALLA LARGA DALLE TENTAZIONI...

HA PARLATO IL SAGGIO DELLA MONTAGNA...
CI VEDIAMO DOMANI, CAPO.

LE SERVO ALTRO, DOTTOR DIX?
NO, GRAZIE, ROGER... PORTAMI IL CONTO.

Tweeet... Tweeet....

twweet... turweee...

twweet... twweett...

PRONTO?..

BUONA SERA, REBECCA... SONO DIX, JAN DIX...

SPERO DI NON DISTURBARLA...
N-NO... SONO A CASA, MI STAVO PREPARANDO UN BAGNO.

MI FA PIACERE SENTIRLA...
IO CREDO DI DOVERLE DELLE SCUSE. ANNIKA MI HA FATTO NOTARE CHE SONO STATO UN PO' SBRIGATIVO CON LEI...

NO! SONO IO CHE MI DEVO SCUSARE... MI RENDO CONTO DI AVER ABUSATO DELLA SUA PAZIENZA CON LE MIE PRETESE...

IL LAVORO CHE FACCIO A VOLTE MI FA PERDERE DI VISTA IL SENSO COMUNE... SONO STATA INVADENTE, LE CHIEDO PERDONO...

COME STA IL SUO PAZIENTE?
MALE...
GUINN

IERI, QUANDO SONO TORNATA A CASA DOPO ESSERE STATA DA LEI, L'HO TROVATO QUI DAVANTI ALLA PORTA CHE MI ASPETTAVA...

AVEVA UNA SOMMARIA FASCIATURA ALLA TESTA E, NELLE MANI, IN UNA GARZA, STRINGEVA UN PEZZO DELL'ORECCHIO CHE SI ERA RECISO...

UNA BRUTTA FERITA... POPIN DICE DI ESSERSELA FATTA ACCIDENTALMENTE, RADENDOSI, MA E' LA STESSA FERITA CHE SI PRODUSSE VAN GOGH...
GIA' E FU TUTT'ALTRO CHE ACCIDENTALE...

"HO PAURA DI AVER SBAGLIATO A INCORAGGIARE QUESTA SUA FISSAZIONE, JAN. VAN GOGH SI E' SUICIDATO..."

DOV'E' ADESSO, IL SUO PAZIENTE?
A CASA SUA: GLI ABBIAMO TROVATO UN LAVORO E UNA SISTEMAZIONE PRESSO UN AUTO-LAVAGGIO...

"COMUNQUE, NON E' GRAVE. IL MEDICO DEL PRONTO SOCCORSO, DOPO AVERGLI SUTURATO IL LOBO DELL'ORECCHIO, LO HA DIMESSO SOTTO LA MIA RESPONSABILITA'..."

"IN CLINICA SI LIMITAVANO A TENERLO SEDATO E LUI NON CI VOLEVA PIU' STARE... QUANDO L'HO LASCIATO ERA TRANQUILLO..."

GLI HO DETTO CHE SAREI PASSATA DA LUI STASERA...SONO UN PO' PREOCCUPATA...

POTREI ACCOMPAGNARLA, SE VUOLE, COSI' ME LO PRESENTA...SE MI DICE DOVE ABITA, LA VENGO A PRENDERE.
SAREBBE MAGNIFICO...POPIN NE SAREBBE CONTENTO E IO LO APPREZZEREI MOLTO...

ABITO IN GOVERN STRAAT AL 18...
LA RAGGIUNGO, DICIAMO, FRA UN'ORA, FACCIA PURE IL SUO BAGNO.

NON C'E' NESSUNO...

SCUSATE... NON VORREI DI-STURBARE... SA-PETE, PER CASO, DOVE POSSO TROVARE IL BAR?

???

CHI E' LEI? COSA FA QUI?!...

MI SCUSI, MIO PADRE NON BE-VE L'ACQUA DEL RUBINETTO...
SE NE VADA IMME-DIATAMENTE, NON PUO' STA-RE QUI!

M-MI AIUTI... QUEST'UOMO MI STA UCCI-DENDO...

LA PREGO, CHIA-MI L'INFERMIE-RA...MI AIU-TI...
VUOLE ANDARSENE, DANNAZIONE?...
MA?...

SONO IL PRIMARIO. SI TOLGA DI TORNO... CI SONO DEI DISTRIBUTORI DI BIBITE AL PRIMO PIANO.

SE NE VADA, STA INTRALCIANDO IL MIO LAVORO!
ROLAND DISTEL

DOTTOR R-ROLAND DISTEL...

POPIN, APRI...

CHI E'?...
SONO IO, POPIN, REBECCA. APRI!

TI HO PORTATO UN OSPITE.

E CHI SAREBBE?..
NON LO IMMAGINI?

MMM... E' FORSE QUEL TALE CHE SCRIVE? IL CRITICO D'ARTE?..

REBECCA MI HA MOSTRATO I SUOI LAVORI. E' UN PIACERE FARE LA SUA CONOSCENZA...
UN PIACERE, CERTO... ENTRATE, NON FACCIAMO TROPPI CONVENEVOLI.

TU NON RAGIONI MALE, IN GENERE, MA DI VAN GOGH NON HAI CAPITO UN ACCIDENTE!

POPIN SE DEVI ESSERE COSI' ANTIPATICO CE NE ANDIAMO SUBITO...
ASPETTA, REBECCA! PUO' DARSI CHE IO NON CONOSCA VAN GOGH QUANTO TE... PERO' MAGARI MI SONO SPIEGATO MALE... SE VUOI NE PARLIAMO CON CALMA!...

PARLA, AVANTI. TI ASCOLTO.
IO CREDO CHE LA STORIA DEL GENIO MALATO DI MENTE NON GLI RENDA GIUSTIZIA... BISOGNA LIBERARE LA SUA BIOGRAFIA DAL LUOGO COMUNE.

...IL BOHEMIEN CHE DISSIPA LA SUA VITA, IL MATTO IN PREDA AL FURORE ESPRESSIVO FANNO MOLTO COLORE MA SONO COSE CHE FACEVANO COMODO SOPRATTUTTO AI MERCANTI DI QUADRI...

A ME INTERESSA PIU' L'ASPETTO RAZIONALE CHE C'E' NELLA SUA PITTURA...LA SUA TECNICA E' FRUTTO DI UN'APPLICAZIONE MOLTO RAGIONATA...

E IN FONDO E' QUELLO CHE PRETENDEVA CHE GLI VENISSE RICONOSCIUTO E CHE NON E' MAI AVVENUTO FINCHE' ERA IN VITA...
IL TUO ABBAGLIO E' PROPRIO QUESTO...TU DICI CHE NON ERA MATTO MA SOLO UN UOMO FRUSTRATO...

SECONDO TE, ERA SOLO UN IPOCONDRIACO EGOCENTRICO, VERO?...MA TU L'HAI MAI CAPITO QUANTO FOSSE GRANDE LA SUA PAURA?...

OGNUNO HA LE SUE DI PAURE... NON STO A FARE UNA GRADUATORIA...
NO, INVECE! UNA PAURA COME LA SUA BISOGNA PROVARLA PER COMPRENDERLA...

NELLA TESTA DELLA GENTE C'E' LA MENTE E CI SONO LE COSE...

PER FORTUNA NESSUNO VEDE COS'E' LA MENTE. SI VEDONO SOLO LE COSE PENSATE.
NON PUO' CHE ESSERE COSI', POPIN...

INVECE NO, MALEDIZIONE! QUALCUNO RIESCE A VEDERLA. LA MENTE E' UN ENORME BUCO, UN VUOTO NERO, UN ABISSO...

LA MENTE NON HA FINE, NE' PRINCIPIO. E' UN VORTICE CHE INGHIOTTE TUTTO...

NESSUNO SCEGLIE DI VEDERLA, LA MENTE, MA SE TI CAPITA NON RIESCI PIU' A PENSARE AD ALTRO...
A TE E' CAPITATO?...

SI', ED E' LA STESSA COSA CHE E' ACCADUTA A VINCENT... QUANDO TI SUCCEDE, NON RESTA CHE LAVORARE, LAVORARE CONTINUAMENTE, CERCANDO I COLORI E LE FORME CHE NASCONDANO ANCHE SOLO PER UN MOMENTO LA FORMA E IL COLORE DELLA MENTE...

QUELLO
E' IL TUO ULTIMO
LAVORO?...
SI'...

VEDO CHE TI SEI FATTO LA
SUA STESSA FERITA...PERCHE'
INVECE DELLA SUA FACCIA NON
PROVI A RITRARRE LA
TUA?..

LA MIA
FACCIA NON
ESISTE... QUAN-
DO MI GUARDO
NON VEDO
NIENTE...

E ANCHE
TUTTO QUELLO
CHE C'E' ATTORNO
A ME NON ESI-
STE...

RICONOSCO DI ESSERE VIVO SOLO
QUANDO GUARDO LE SUE OPERE... IO
NON POSSO FARE ALTRO... NON
MI SERVE ALTRO...

NON TI
SEGUO, PO-
PIN... CO-
MUNQUE, IO
NON SONO
IL TUO PSI-
CHIATRA, NON
SONO VENU-
TO QUI PER
PARLARE DI
QUESTO...

IO HO UN ACQUIRENTE INTERESSATO AL TUO LAVORO. QUANTO VUOI DI QUESTO?...

VUOI COMPRARLO?...DICI DAVVERO?...
CERTO. ALLORA, QUANTO VUOI?

FAMMI UN'OFFERTA.

GRAZIE...

NON C'E' DI CHE...
MILLE EURO SONO UNA CIFRA STRATOSFERICA PER LUI...

NON MENTIVO, HO UN ACQUIRENTE... E POI IL LAVORO LI MERITA.

A VOLTE UNA SOLIDA GRATIFICAZIONE VALE PIU' DI TANTE PAROLE...

LO SO, JAN... IL SUO PROBLEMA NASCE DA UNA CARENZA DI AFFETTO. UN BISOGNO COSI' FORTE E DISATTESO DA AVERGLI FATTO ABOLIRE I RICORDI...

SE RIUSCISSI A DIMOSTRARGLI CHE ANCHE LUI PUO' ESSERE OGGETTO D'AMORE, FORSE RIUSCIREBBE A RIMUOVERE IL BLOCCO.
MMM... ATTENTA A NON FARTI PRENDERE IN GIRO...

CHE VUOI DIRE? SECONDO TE STA MENTENDO? NON CREDI CHE STIA MALE?
NON HO DETTO QUESTO...

MA TUTTI ABBIAMO BISOGNO D'AMORE. IL MONDO E' PIENO DI GENTE CHE SOFFRE...
E ALLORA PERCHE' HAI DECISO DI AIUTARLO?

FACCIO IL MIO MESTIERE, REBECCA. AVEVI RAGIONE: E' UN BRAVO PITTORE...
TUTTO QUI?...

COME SAREBBE?... CHE VUOI DIRE?
NIENTE...

ECCOCI ARRIVATI...

CI SENTIAMO DOMANI, MAGARI, REBECCA...
DOMANI PUO' ESSERE LONTANISSIMO...

NON VUOI SALIRE?...
A TE SEMBRA IL CASO?

NON SAPREI, PERO' DA QUANDO LAVORO CON GLI PSICOTICI, HO UNA VISIONE DELLE COSE MOLTO SEMPLICE...

LA PAURA DI FERIRE GLI ALTRI SPESSO CI IMPEDISCE DI REALIZZARE I NOSTRI DESIDERI... MA NON NE VALE QUASI MAI LA PENA...

LIEGI.
MOTEL
MOTEL
HOTEL MAG

CERCAVAMO DELPHINE...

E' OCCUPATA, MA CI SONO QUA IO. MI CHIAMO BEBA.

FOSSE PER ME ANDRESTI BENE, MA IL PRINCIPALE VUOLE LA TUA AMICA...
NON E' MIA AMICA...
HOTEL JOHNNY

INSOMMA, DOVE POSSIAMO TROVARLA?

L'AVETE TROVATA, ECCOLA...

EHI, DELPHINE, QUI CHIEDONO DI TE.

E' LEI?
SI'...

AMSTERDAM.

HOTEL
Motel
ECCOMI.
HO DIETRO UN PEZZO GROS- SO CHE TI VUO- LE...

MI DISPIACE, NON FACCIO LAVORI DI GRUPPO.

NESSUNO TE LO STA CHIEDEN-DO...

L'INCARICO DIPLOMATICO MI IMPEDISCE DI RINUNCIARE ALLA SCORTA, MA LI LASCEREMO FUORI DALLA PORTA, VA BENE?...
UN DIPLOMATI-CO?! QUALE ONORE...

E NON SEI NEPPURE MALACCIO, ACCIDENTI... MA, TI AVVERTO, IO NON SONO A BUON MERCATO.
NON NE FACCIO UNA QUESTIONE DI PREZZO...

SEI PENTITO?
NON CAPISCO LA DOMAN-DA...

SEI PENTITO!
NON SONO PENTITO. E' STATO BELLO... TU, PIUTTOSTO?

IO NON CHIEDO MAI AL SESSO PIU' DI QUELLO CHE PUO' DARE...

BRAVA...

TE NE VAI COSI'?
COSI' COME?..

STAI SCAPPANDO. NON ABBIAMO FATTO NIENTE DI MALE...

SCUSAMI, MA DEVO ANDARE. CREDO DI NON AVER DATO DA MANGIARE AI PESCI...

NON TI SPOGLI?... CHE ASPETTI?

NON SPOGLIARTI, NON SONO QUI PER QUESTO...
AH, NO?

FERMA!

CHE ACCIDENTI CREDI DI FARE?..
CHI SEI, TU? COSA VUOI?.. RIDAMMI LA BORSETTA.

ATTENTA! TU ORA HAI DUE POSSIBILITA'... PRIMA: IO TI FACCIO DELLE DOMANDE E, SE TU MI DAI LE RISPOSTE GIUSTE, ESCI DI QUI CON UN MIGLIAIO DI EURO.

SECONDA POSSIBILITA': TU NON MI DAI LE RISPOSTE GIUSTE. ALLORA IO ESCO E FACCIO ENTRARE I DUE LI' FUORI CHE PROVERANNO A FARTI A MODO LORO LE MIE STESSE DOMANDE...

CHE DIAVOLO VUOI? IO NON TI CONOSCO...
ASCOLTAMI BENE... IO SO CHE FRA I TUOI CLIENTI ABITUALI C'E' STATO UN TALE DI NOME FERNAND ELGÉR... LO STIAMO CERCANDO.

A CASA SUA NON C'E': UN VICINO CI HA DETTO CHE FORSE TU LO STAVI OSPITANDO...
E' UNA BALLA... FERNAND E' UN POVERACCIO... NON L'HO MAI VOLUTO FRA I PIEDI...

DOV'E' ALLORA?...
CHE VOLETE DA LUI?...

SONO IO A FARE LE DOMANDE...

DOV'E'?
FERNAND NON E' IN CITTA'... E' RICOVERATO IN UNA CLINICA PSICHIATRICA AD AMSTERDAM...

AMSTERDAM?...
IN GENDARMERIA CI SONO DELLE FOTO SEGNALETICHE: LO HANNO TROVATO ALLA STAZIONE DI AMSTERDAM SENZA DOCUMENTI E TALMENTE ANDATO DI TESTA DA NON RICORDARSI PIU' NEPPURE IL SUO NOME...

L'ULTIMA VOLTA CHE E' STATO QUI SI ERA SCORDATO IL PORTAFOGLIO... E SICCOME NON LO VEDEVO DA UN PO' L'HO CONSEGNATO AI POLIZIOTTI...
QUAL E' L'OSPEDALE?...

NON LO SO... ANDATE A CHIEDERLO AGLI SBIRRI...
E VA BENE...
INESE FOOD
HOTEL
RESTAURANT

UN 'ULTIMA COSA: FERNAND TI HA MAI FATTO IL NOME DI UN CERTO ROLAND DISTEL, UN DOTTORE DELL'OSPEDALE DI QUI, DI LIEGI?
N-NO... IO NON SO UN ACCIDENTE DI NIENTE... NON VOGLIO SAPERE NIENTE...

SI PUO' ENTRARE?...
VENITE AVANTI.

ALLORA?...
HA DETTO QUELLO CHE SA. IO LE CREDO... SEMBRA CHE IL NOSTRO UOMO ABBIA PERSO LA MEMORIA...

CHE SIGNIFICA HA PERSO LA MEMORIA?... BISOGNERA' VERIFICARE... E POI COSI' COME SI PERDE, LA MEMORIA SI RITROVA...
?!

DI LEI CHE NE FACCIA-MO?..
CHE VUOI FARE A QUESTO PUNTO? NON POSSIAMO CERTO PORTARCELA DIETRO.

ASPETTA! NOO!!!
FLOP

TUMP
AH!

EHI... UN MOMENTO, ASPETTA...
Hotel

TU NON HAI PROVATO IL MEGLIO. IO SONO SEMPRE QUI, ADESSO SAI DOVE TROVARMI...

AH!
FLOP

SAREI VENUTO A CERCARTI, BEBA, STAI TRANQUILLA...

VROOOMMM...

AMSTERDAM, LA MATTINA DOPO...

E' VERAMENTE BELLO... MEGLIO DI QUANTO CREDESSI...

TI INTERESSA ANCHE L'ALTRO?...
CERTO, LI VOGLIO TUTTI E DUE...

STESSO PREZZO?...
CREDO DI SI; MA SAREBBE MEGLIO CHE TU LO CHIEDESSI A LUI... SE GLI VA DI VENIRE, TE LO FACCIO CONOSCERE...

IL TE' E' SERVITO...
NON CREDI CHE QUEL RAGAZZO VORRA' TORNARSENE A CASA SUA, ORA CHE LA POLIZIA LO HA IDENTIFICATO?...
NON LO SO...

CONOSCERE IL PROPRIO NOME NON SIGNIFICA SAPERE CHI SI E'...

A QUANTO MI DICI, IN BELGIO NON HA PROPRIO NESSUNO... ANZI, SCUSA... NON TI HO ANCORA RINGRAZIATO PER ESSERTI DISTURBATO...
CAPIRAI CHE DISTURBO, MI SONO SEMPLICEMENTE LIMITATO A SOLLECITARE IL COMMISSARIO MAMERICK PER SAPERE SE CI FOSSERO NOVITA' SUL CONTO DI QUESTO POPIN...

IL TRENO CON CUI POPIN E' ARRIVATO IN CITTA' PROVENIVA DA LIEGI. MAMERICK HA CHIAMATO LA GENDARMERIA E IL CASO HA VOLUTO CHE LA POLIZIA BELGA LO AVESSE APPENA IDENTIFICATO...

IL MERITO E' DI UNA PROSTITUTA CHE UN PAIO DI GIORNI PRIMA HA CONSEGNATO AI POLIZIOTTI I DOCUMENTI CHE IL TIPO AVEVA LASCIATO DA LEI...

COME TI HO DETTO, NESSUNO HA DENUNCIATO LA SUA SCOMPARSA, JAN...

FERNAND ELGÉR ABITAVA CON IL PADRE VEDOVO... IL QUALE E' MORTO POCO PRIMA CHE LUI SE NE ANDASSE DAL SUO PAESE...

I DUE FACEVANO VITA PIUTTOSTO RITIRATA, AVEVANO FREQUENTAZIONI SPORADICHE. IL VECCHIO ELGÉR PRIMA DI AMMALARSI GESTIVA UNA PICCOLA IMPRESA DI POMPE FUNEBRI...

FERNAND LO AIUTAVA... ALLA POLIZIA NON RISULTA CHE AVESSERO ALTRI PARENTI IN BELGIO...
MA AVRA' PURE AVUTO DEI VICINI, DEI CONOSCENTI. SONO PASSATI PIU' DI SEI MESI DA QUANDO SI E' ALLONTANATO...

CHE VUOI CHE TI DICA... NESSUNO A PARTE LA PROSTITUTA SI E' MAI CHIESTO DOVE FOSSE FINITO...

LA GENTE E' DISTRATTA E SI FA GLI AFFARI SUOI, JAN...
GIA'...

TI RINGRAZIO PER L'INTERESSAMENTO, GIUDICE... ORA DEVO ANDARE, TI FACCIO SAPERE...
VUOI CENARE DA ME, STASERA?...

NON SO SE...
ANDIAMO. MI FAREBBE PIACERE. NON DIRE DI NO... SO CHE ANNIKA E' A PARIGI PER IL RESTO DELLA SETTIMANA... TI VEDO UN PO' SPAESATO...

LA SIGNORA SOLBENS E' UNA GRAN CUOCA, LO SAI...
LO SO, LO SO, GRAZIE, MA STASERA PREFERIREI STARMENE DA SOLO...

COME VUOI, RAGAZZO MIO... NON INSISTO. SE CAMBI IDEA IO SONO QUI...

LA DOTTORESSA REBECCA WAISS NON E' MOMENTANEAMENTE RAGGIUNGIBILE, LASCIARE UN MESSAGG... CLICK.
NO...
CHE DIAVOLO STO FACENDO?

PAPÀ...

D-DAMMI DA BERE, FERNAND, HO LA GOLA IN FIAMME...

L'ACQUA MINERALE E' FINITA, PA-PÀ...

VADO A PRENDERE DELL'ACQUA DAL RUBINETTO...
NO... QUELLA DEL RUBINETTO SA DI CLORO...

IO LA BEVO GASATA, LO SAI... PORTAMENE DELL'ALTRA...
MA... DOVE LA TROVO A QUEST'ORA, PAPÀ?

MUOVITI, VAI A CERCARLA! O SEI COSÌ STUPIDO DA NON RIUSCIRE A PROCURARMI DELL'ACQUA MINERALE?

RADIOLOGIE

SERVICE DE REANIMATION

SE VUOI BENE A TUA FIGLIA E AI TUOI NIPOTI DEVI FIRMARE. HO QUI LE CARTE, LA BANCA NON PUO' PIU' ASPETTARE...

TU SEI PAZZO, ROLAND...NON FIRMO UN ACCIDENTE PROPRIO PERCHE' VOGLIO BENE A MIA FIGLIA... SEI ANDATO TROPPO OLTRE...

E' ORA CHE CAPISCA CHE UOMO HA SPOSATO...
ALLORA TU VUOI LA MIA ROVINA... SE NON SOTTOSCRIVI LA FIDEIUSSIONE, PER ME E' LA FINE...

SARA' UNO SCANDALO, LO CAPISCI? E' QUESTO CHE VUOI?..
PIANTALA, NON MI IMPORTA UN ACCIDENTI DI TE... FINALMENTE HELEN... APRIRA' GLI OCCHI. LEVATI DI TORNO... L'ARGOMENTO E' CHIUSO.

SEI SOLO UN MALEDETTO AVARO...

MA IO I TUOI SOLDI LI AVRO' COMUNQUE...TU NON MI LASCI ALTRA SCELTA...
C-CHE VUOI FARE?

TU HAI GIA' UN PIEDE NELLA FOS-SA...SENZA OSSIGE-NO SARA' UNA QUE-STIONE DI MI-NUTI...
F-FERMO...

SCUSATE... NON VORREI DISTURBARE... SAPETE, PER CA-SO, DOVE POS-SO TROVARE IL BAR?...

CHI E' LEI? COSA FA QUI?!...

F-FERNAND...DOVE SEI, MALEDIZIONE? HO LA GOLA IN FIAMME...

AAGGG...
SIGNOR ELGÉR...

SIGNOR ELGÉR, CHE SUCCEDE? RI-SPONDA...

NON HO TROVATO L'ACQUA, PAPÀ... IL BAR È CHIUSO...

DEVO USCIRE A COMPRARLA...
TUO PADRE È MORTO, FERNAND...

L'ACQUA NON GLI SERVE PIÙ.

NON ANDARTENE, PAPÀ... NON LASCIARMI SOLO...

IO HO PAURA... SENZA DI TE COME FACCIO?...

NON SI CONTIENE UN EPILETTICO! SIETE DEGLI INCAPACI!
EMERGENC
HOSPITAL

NON C'ERA ALTRO DA FARE, REBECCA: TU HAI SCONSIGLIATO LA SOMMINISTRAZIONE DI SEDATIVI...

E, COMUNQUE, SO ANCORA DISTINGUERE UN ATTACCO EPILETTICO DA UNO ISTERICO...

HA INGERITO COLORI TOSSICI... ABBIAMO DOVUTO FARGLI UNA LAVANDA GASTRICA... SI STAVA PROCURANDO DELLE FERITE ALLA FACCIA...
NON SI LEGA LA GENTE, REINARD...

POPIN...

SONO QUI, COME STAI?
BENE... STO BENE.

E' CALMO... LEVATEGLI QUESTA ROBA...

LO RIPORTO IN CORSIA...NON VOGLIO CHE PASSI LA NOTTE QUI...

CE LA FAI?
SI'...SI'...

VOGLIO TORNARE A CASA...STO BENE, ADESSO...
SI', ANDRAI A CASA, MA NON SUBITO...DOVRAI STARE IN OSSERVAZIONE PER UN PO'...HAI CERCATO DI FARTI DEL MALE...

PER FORTUNA IL PADRONE DEL GARAGE SI ERA FERMATO ALLA STAZIONE PER SISTEMARE DEI CONTI E TI HA SENTITO RANTOLARE...

STAVI SOFFOCANDO, HAI INGERITO DEI COLORI... VUOI PROPRIO MORIRE, POPIN?
IO MI CHIAMO FERNAND...FERNAND VUOLE VIVERE MA E' TROPPO DIFFICILE...

PERCHE' E' COSI' DIFFICILE?
I MONDI NON COMBACIANO, REBECCA. IO CERCO DI RESISTERE... MA FERNAND E' INTRAPPOLATO... INTRAPPOLATO NELLA PAURA... C'E' DELLA GENTE CHE MI STA CERCANDO, REBECCA...

...IO SENTO CHE C'E' QUALCOSA... DEVO FARE QUALCOSA PRIMA DI ANDARMENE, MA E' PRESTO... E' ANCORA PRESTO...

VA BENE, VA BENE... MA ADESSO, CALMATI. TI FARO' DARE QUALCOSA PER DORMIRE... DEVI RIPOSARE: SEI ESAUSTO...

..."A ME SEMBRA DI ESSERE UN VIANDANTE DIRETTO A UNA QUALCHE DESTINAZIONE. A BEN VEDERE, QUESTA COSIDDETTA DESTINAZIONE NON ESISTE... EPPURE MI SEMBRA BEN PENSATO E VERO..."
AAAHHH...

«...E, INTANTO, ALLA FINE DELLA CARRIERA AVRÒ TORTO. PAZIENZA...»
CRAASHH
ATTENTA!
THUD

SANTO CIELO, CHE SUCCEDE?

È IL PITTORE, QUELL'OLANDESE...

QUI NON SI VIVE PIÙ...
NON SI PUÒ ANDARE AVANTI COSÌ...VADO A CHIAMARE UN AGENTE...

«...SCOPRIRÒ ALLORA CHE NON SOLTANTO LE BELLE ARTI MA CHE ANCHE TUTTO IL RESTO NON ERANO CHE SOGNI...»

"...CHE NOI STESSI NON ERAVAMO NULLA DEL TUTTO..."(*)
GHHH...
(*) DALLA CORRISPONDENZA TRA VINCENT E THEO VAN GOGH.

THUD THUD

SIGNOR VAN GOGH, APRITE!...
E' APERTO...

MA CHE STA SUCCEDENDO, QUI?...

COME SIETE RIDOTTO... CHE AVETE FATTO? COSA AVETE IN BOCCA?...
QUELLO STAVA MANGIANDO I COLORI, SIGNOR CONSIGLIERE...

COME STATE?...
S-STO BENE, E' PASSATO...STO BENE...

SIGNORE MIO, MA CHE AZIONI SONO QUESTE?...

...ARLES E' UNA CITTADINA TRANQUILLA...VOI NON STATE AFFATTO BENE... SIETE UN PERICOLO PER VOI STESSO...

IO HO MOLTA STIMA DI VOI, MA SARA' MEGLIO CHE VI PERSUADIATE A FARVI CURARE...

LO DICO NEL VOSTRO STESSO INTERESSE, CREDETEMI...

VOI NON SIETE UNA CATTIVA PERSONA, MA VI STATE ATTIRANDO IL RANCORE DI TUTTO IL VICINATO...

HO PARLATO DI VOI AL DIRETTORE DELLA CLINICA DI SAINT-RÉMY... PROMETTETEMI CHE ANDRETE A TROVARLO, DOMANI...

AVETE RAGIONE, SIGNOR CONSIGLIERE, CI ANDRO'... MANDATE VIA QUELLA GENTE...

Beeep-Beeep

REBECCA...
CIAO... HO VISTO CHE MI HAI CERCATO...

SÌ... VOLEVO SCUSARMI... DEVO VERAMENTE AVERTI DATO L'IMPRESSIONE DI UNO CHE SCAPPA...
NON TI PREOCCUPARE...

SPERO TU MI DIA L'OPPORTUNITÀ DI SCUSARMI... IO...
NON DEVI SCUSARTI... SEI INNAMORATO DI ANNIKA, TI CAPISCO... FACCIAMO CONTO CHE NON SIA SUCCESSO NULLA...
TI HO CHIAMATO PERCHE' DOMANI MATTINA TRASFERISCONO POPIN IN UN OSPEDALE DI LIEGI...
E' STATO RICOVERATO ANCORA?..
E' UN CITTADINO BELGA E IL POLICLINICO DI AMSTERDAM NON VUOLE FARSI CARICO DEI COSTI DELLA SUA ASSISTENZA...
SI'... QUESTA NOTTE HA CERCATO DI AVVELENARSI INGHIOTTENDO DEI COLORI A OLIO...
PENSAVO CHE CI AVRESTI TENUTO A SALUTARLO. A LUI DI CERTO FAREBBE PIACERE.
ARRIVO SUBITO, REBECCA... ASPETTAMI.

REBECCA...

CHE C'E', FERNAND? NON DORMI?...
HO SETE...

VA MEGLIO?...
SI', GRAZIE...

MIO PADRE E' MORTO IN UN LETTO D'OSPEDALE COME QUESTO... E IO FARO' LO STESSO...
CHE STAI DICENDO? SEI SOLO MOLTO DEBOLE. TI HANNO SEMPLICEMENTE FATTO UNA LAVANDA GASTRICA...

RAMMENTO LA NOTTE IN CUI E' MORTO... NON STO SOGNANDO... IO RICORDO, FINALMENTE RICORDO, CAPISCI?..

VEDO MIO PADRE... E VEDO ANCHE UN ALTRO UOMO, UN UOMO ANZIANO...

MI CHIEDE AIUTO... ACCANTO A LUI C'E' UN MEDICO... IL VECCHIO MI DICE CHE IL DOTTORE LO STA UCCIDENDO...

IO NON SO CHE FARE. IL MEDICO MI CACCIA DALLA STANZA... IO DEVO CERCARE DELL'ACQUA PER MIO PADRE... FORSE QUEL VECCHIO E' STATO UCCISO...

IO QUESTO NON LO SO, PERO' NON LO SO...
CALMATI, FERNAND... PIANO... SE QUELLI DI CUI PARLI SONO VERAMENTE RICORDI E' POSSIBILE CHE TU POSSA USCIRE TOTALMENTE DALLA TUA AMNESIA...

MA NON DEVI FARTI TRAVOLGERE DAI RICORDI...
EMERGENCY HOSPITAL
AMBULANCE

SPITAL
DOTTORESSA WAISS... C'E' UN SIGNORE CHE LA CERCA. L'HO FATTO ACCOMODARE NELLA SALA D'ASPETTO...
DIX...
CIAO, REBECCA.
GRAZIE DI ESSERE QUI...

COME STA POPIN?...
FERNAND, VORRAI DIRE. PUOI VEDERLO, SE VUOI, MA STA DORMENDO. GLI HO DOVUTO DARE DEI SONNIFERI...

DEVE POTER RIPOSARE... STA USCENDO DALLA SUA AMNESIA E GLI SI STANNO ROVESCIANDO ADDOSSO VALANGHE DI RICORDI...

BENE, NO?...
SI, NON LO SO...

IN OGNI CASO, DA DOMANI NON SARO' PIU' IO A DOVERMI OCCUPARE DI LUI...

GLI HO DETTO DEL TRASFERIMENTO... MI HA CHIESTO DI RECUPERARGLI DEI VESTITI E UN PAIO DI COSE CHE TIENE NEL SUO APPARTAMENTO... CI STAVO APPUNTO ANDANDO...

SE VUOI TI ACCOMPAGNO. HO LA MACCHINA DI SOTTO... LO VEDRO' DOPO...
GRAZIE, JAN...

FERNAND...

COSA FAI?...
NIENTE.

STAI DISEGNANDO...
SI`...

TI SEMBRA IL MOMENTO?.. TUA MADRE E` MORTA STANOTTE E TU TE NE STAI QUI A DISEGNARE?
NON SO COS'ALTRO FARE, PAPA`...

E POI FAI SEMPRE LE STESSE COSE...
QUELLO E` VAN GOGH, PAPA`... COPIO I SUOI QUADRI...

DEVI PIANTARLA!... NON SARA` LUI A DARTI DA MANGIARE...

SBAM

COSA DEVO FARE, PAPA`?...
DEVI CRESCERE, RAGAZZO MIO...

QUELLA POVERA DONNA TI HA SEMPRE ASSECONDATO. HA PERMESSO CHE TU TE NE RESTASSI CHIUSO NEL TUO MONDO...

SEMPRE RINTANATO QUI DENTRO A SCARABOCCHIARE, A FANTASTICARE... ABBIAMO UN'AZIENDA DA MANDARE AVANTI...

MA ORA LEI NON C'E' PIU' E IO NON POSSO FARE TUTTO DA SOLO. HO BISOGNO DI TE...

PAPA', IO HO PAURA DEI MORTI...
DOVRAI FARTELA PASSARE, FIGLIO MIO...

E' DAI VIVI CHE BISOGNA GUARDARSI, FERNAND. DAI MORTI NON HAI NIENTE DA TEMERE.

IO DEVO OCCUPARMI DELLA CAMERA ARDENTE... INTANTO VOGLIO CHE TU VADA IN LABORATORIO... C'E' IL CORPO DA LAVARE...

BISOGNA PREPARARLO PER LA VEGLIA FUNEBRE...QUANDO SI MUORE IN QUEL MODO NON SI HA UN BEL L'ASPETTO...
POMPES FUNÈBRES
Gilbert Elgér

QUANDO L'AVRAI LAVATO TI MOSTRERO' COME IMBALSAMARLO...E QUESTA VOLTA DOVRAI TENERE GLI OCCHI BENE APERTI...

PAPA', IO NON CREDO DI FARCELA...
CE LA FARAI... NON SEI PIU' UN BAMBINO...

VOGLIO CHE SI PRESENTI DAVANTI ALL'ALTISSIMO BELLA COME PRIMA DELLA PARALISI...

SSSSSHHHH

MAMMA...

FERNAND HA VISSUTO QUASI TUTTA LA SUA VITA IMBALSAMANDO CADAVERI E SCORTANDOLI ALLA FOSSA...

E' STATO CRESCIUTO DA UN PADRE SEVERO E AUTORITARIO, UN PICCOLO IMPRESARIO DI POMPE FUNEBRI A CAUILLY, UN PAESINO A VENTI CHILOMETRI DA LIEGI, IL QUALE VOLEVA CHE FERNAND LO AIUTASSE NELL'IMPRESA...

IL RAGAZZINO COLTIVAVA AMBIZIONI ARTISTICHE, MA L'UNICA A INCORAGGIARLO IN QUESTO E A DIFENDERLO DA QUEL LAVORO INGRATO SEMBRA ESSERE STATA LA MADRE...

DISGRAZIATAMENTE, PERO', LA DONNA MORI' QUANDO LUI AVEVA DODICI ANNI...

FERNAND CREBBE COME PRIGIONIERO DEL PADRE E DEL SUO DESTINO FINCHE', OTTO MESI FA, ANCHE IL VECCHIO GENITORE MORI'...

E' ALLORA CHE FERNAND SE NE VA SENZA LASCIA-RE TRACCIA...

FINALMENTE SI SARA' SENTITO LIBERO.
LIBERO? FORSE... MA SEN-ZA LA TUTELA DEL PADRE E' ANCORA PIU' PERDU-TO...

FERNAND CREDE DI NON ES-SERSI MAI MERITATO LA VITA...NON SA CHE FA-RE... GLI RESTA SOLO QUELL'INDISTINTO AMORE PER VAN GOGH.
SI E' DIRETTO AD AMSTERDAM PERCHE' VOLEVA VISITARE IL SUO MUSEO?...

SI', CREDO PROPRIO VOLESSE VISITARE IL MUSEO... MA QUESTO SUO AMORE E' DIVENTATO UNA EMULA-ZIONE AUTODISTRUTTIVA: IL TAGLIO DELL'ORECCHIO, L'INGESTIONE DEI COLORI...

SONO SICURA CHE STIA PEN-SANDO DI SUICI-DARSI, COME FE-CE IL PITTO-RE...
IL SUICIDIO DI VAN GOGH E' UN FAT-TO MOLTO CONTRO-VERSO, REBEC-CA...

... SECONDO AL-CUNI, NON SI SA-REBBE UCCISO, MA GLI AVREBBERO SPARATO...

CI SIAMO... LA VIA CHE CI HA INDICATO L'INFERMIERA DEL POLICLINICO E' QUESTA...

DOPO QUELLA ROTONDA VAI SEMPRE DRITTO... SULLA DESTRA DOVREMMO TROVARE LA STAZIONE DI BENZINA DOVE ABITA IL NOSTRO UOMO...

STAVOLTA NON VOGLIO SPARATORIE, CHIARO?... TU TE NE STAI TRANQUILLO IN MACCHINA, MI HAI CAPITO?...
CAPITO...

IL SEMAFORO, ACCIDENTI! FRENA!

CREEECK
SBAM

EHI!
PORCA ZOZZA!
IDIOTA...
NON HAI VISTO CHE ERA ROS-SO? DOVE HAI LA TESTA?
CHIUDI IL BECCO.
MI HAI DISTRUTTO LA GOMMA CON QUEL ROTTA-ME.
NON SAREBBE SUC-CESSO SE TI FOSSI FERMATO!... ADESSO MI RIPAGHI IL PA-RAURTI.
LEVATI DI TORNO, BABBEO.
EHI! CHE ACCIDENTI DI TONO È QUESTO? IO...
TU SEI MORTO SE NON TE NE VAI...
CALMA, CALMA...

TENGA... CREDE CHE CINQUECENTO EURO BASTERANNO PER IL SUO PARAURTI?...
MA... SI', SI'... VA BENE...
VAI... VAI...
CI SCUSI... BUONA SERA...
FATELO RICOVERARE, QUELLO...
VROOOMM
NON ERA NECESSARIO BUTTARE QUEI SOLDI...
MA COSA DIAVOLO HAI NELLA TESTA, TU?!... CHE FACCIAMO ADESSO, SENZA MACCHINA?
NON E' SUCCESSO NIENTE... BISOGNA SOLO CAMBIARE LA GOMMA, GEGE'...
INTANTO CHE LA SISTEMI, IO E IL DOTTORE ANDIAMO A DARE UN'OCCHIATA A CASA DEL NOSTRO AMICO...

TU CI RAGGIUNGI APPENA HAI FINITO. LA STAZIONE DI SERVIZIO E' IN FONDO ALLA STRADA.

NON LO VOGLIO PIU' FRA I PIEDI, QUELLO. E' UN PAZZO SANGUINARIO...
MA NO...

GEGE' E' UN PO' IMPULSIVO MA E' UN BRAVO RAGAZZO... SEI TU QUELLO CHE MI PREOCCUPA...

CHE VUOI DIRE, NON CAPISCO...
MA COME NON CAPISCI?...

LA PRIMA REGOLA PER DORMIRE TRANQUILLI E' NON LASCIARSI DIETRO TESTIMONI, MIO CARO DOTTORE! NON SERVE UNA LAUREA PER SAPERLO...

TU SEI VIVO SOLO PERCHE' PUOI DISPORRE DEI SOLDI DI TUA MOGLIE...STAI ONORANDO I TUOI DEBITI E DI QUESTO SIAMO TUTTI CONTENTI...PUOI CONTINUARE A DIVERTIRTI...

MA COSA SUCCEDEREBBE SE QUALCUNO POTESSE DIRE DI AVERTI VISTO NELLA STANZA DI TUO SUOCERO LA NOTTE IN CUI E' MORTO?...

RICOMINCEREBBERO LE DOMANDE...RICONTROLLEREBBERO IL TUO ALIBI...TU HAI DICHIARATO DI ESSERE FUORI CITTA', RICORDI? NON VORREI MAI CHE LA TUA SIGNORA POTESSE INSOSPETTIRSI...

E TU NON SEI CERTO IL TIPO CHE PUO' VIVERE CON LO STIPENDIO DELL'OSPEDALE, PER CUI PIANTALA DI ARRICCIARE IL NASO, MI STAI SECCANDO!

CERCHIAMO DI SBRIGARCI, PIUTTOSTO, E AUGURIAMOCI CHE IL TIPO SIA IN CASA...

VEDIAMO UN PO' SE E' COSI' SCIMUNITO COME DICONO...

NEL BENE O NEL MALE OGNI VITA E' UNICA, REBECCA...
COSTER
IGUAZU

NON CREDO CHE L'INFELICITA' DI FERNAND...SIA PARAGONABILE A QUELLA DI VAN GOGH O DI CHIUNQUE ALTRO...

OGNUNO DEVE IMPARARE A CONVIVERE CON LA PROPRIA E, COMUNQUE, SARA' INFANTILE MA CONTINUO A COLTIVARE L'ILLUSIONE DELLA FELICITA'...

CAPISCO CHE PUO' NON SEMBRARE MOLTO MA...
NO... E' MOLTO PIU' DI QUANTO IO MI POSSA PERMETTERE...

TIENTELA STRETTA, LA TUA ILLUSIONE... IO HO IMPARATO A PRENDERE LE COSE COME VENGONO E A RINUNCIARE A QUELLO CHE NON POSSO AVERE SENZA TROPPI RIMPIANTI...

IO NON SONO L'UOMO GIUSTO PER TE, REBECCA...
LO SO... PRENDI PER LA ROTONDA, FACCIAMO PRIMA.

COSA C'E' DA PRELEVARE IN QUELLA CASA?
NON MOLTO... QUALCHE INDUMENTO, QUALCHE LIBRO...

...MA, SOPRATTUTTO, CI SONO UN PAIO DI QUADRI SUOI.

FERNAND MI HA PREGATO DI DARLI A TE... VUOLE CHE LI TENGA TU...
FAMMI SAPERE IN QUALE OSPEDALE LO TRASFERIRANNO...

LA LUCE QUI NON FUN-ZIONA.

STRANO, E' APERTA.

ASPET-TA, FACCIO IO...
L'INTERRUTTORE E' A SINISTRA.

MMM... NON RIESCO A...

FERMO!
EHI!

THUD

VIENI DENTRO, TU!
AAH!

AL DIAVOLO!
THUD

AH!
SOCK

TUMP

CHI DIAVOLO SEI TU?

MOLLALO!

AVANTI! ALZATI E TIENI LE MANI BENE IN VISTA!

SI PUO' SAPERE CHI ACCIDENTI SIETE, VOI DUE?

IO HO LA PISTOLA, IO FACCIO LE DOMANDE... VAI VERSO LA RAGAZZA, MUOVITI.

THUD
ADESSO NON CE L'HAI PIU', LA PISTOLA!

SBAM!

CRAAASSSHH...
AAHH!

MALEDI-
ZIONE...

FERMO!

UCCIDI QUEL BASTARDO! IO MI OCCUPO DEL-LA DONNA...

NOO!

TWUUPH!
FERMATI, CAROGNA!
LASCIAMI!

FLOP
AGH!

TUMP
THUD
MOLLA LA PISTO-LA!
AAH!
TUTTO BENE, RE-BECCA?
SÌ, SÌ...
MIO DIO... ERANO QUESTI GLI UOMINI CHE STAVANO CER-CANDO FER-NAND...

COME SAREBBE, LO STAVANO CERCANDO? NE SAI QUALCOSA?
FERNAND TEMEVA CHE QUALCUNO VOLESSE UCCIDERLO...

POTEVI DIRMELO, ACCIDENTI...
MI SONO SEMBRATE SOLO CONFUSE PARANOIE, DIX...

COSA VOLEVATE DA LUI? PARLA!

EHI! CHE SUCCEDE QUI?...

HANNO UCCISO MUSCARDIN!

E QUEL TIPO MI HA ROTTO IL NASO...
OK! SERVE UN RIPULISTI! TOGLITI DI MEZZO!

TA TA TA TATATA TA TA TA
A TERRA, REBECCA!
AH!

AHH...
REBECCA...

TATATATATATA...
FLOP
FLOP
FLOP

AAGH...

FLOP
FLOP

MALEDETTO BASTAR-DO!

REBECCA!

REBECCA... RISPONDI.
AHHH...

D-DIX... IO...
ZITTA, ZITTA... NON TI AFFATICA-RE...

SIA RINGRAZIATO IL CIELO, E' VIVA...

PREMI QUESTO CONTRO IL FIANCO... NON TI MUOVERE! CHIAMO UN'AM-BULANZA!

CAFÉ RAVOUX-CHARGE

"LA VISTA DELLE STELLE MI FA SEMPRE SOGNARE."

"COME PURE MI FANNO PENSARE I PUNTINI NERI CHE RAPPRESENTANO, SULLE CARTE GEOGRAFICHE, CITTÀ E VILLAGGI."

ché, mi dico, i
untini luminosi del
rmamento ci
ovrebbero essere
eno accessibili
i punti neri della
carta di Francia

"SE PRENDIAMO IL TRENO PER ANDARE A TARASCON O A ROUEN, POSSIAMO PRENDERE LA MORTE PER ANDARE IN UNA STELLA."

"NATURALMENTE, ESSENDO IN VITA, NON POSSIAMO ARRIVARE IN UNA STELLA PIÙ DI QUANTO ESSENDO MORTI NON POSSIAMO PRENDERE IL TRENO..."

"COMUNQUE NON MI SEMBRA IMPOSSIBILE CHE LE MALATTIE POSSANO COSTITUIRE I MEZZI DI LOCOMOZIONE CELESTE..."

(*) DALLA CORRISPONDENZA DI VAN GOGH CON IL FRATELLO THEO.

CAFE' RAVOUX-CHAMBRES

le vieux marché

SIAMO MATTINIERI OGGI, SIGNOR VINCENT...

...MI PIACE LAVORARE CON LA LUCE DEL MATTINO AVENDO IL CANTO DEGLI UCCELLI NELLE ORECCHIE.

LA CAMPAGNA E' MAGNIFICA A QUEST'ORA.
AVETE RAGIONE, E' UNA GRAN BELLA GIORNATA.

SARA' UN VERO DELITTO RINUNCIARE A TUTTO QUESTO.

AVETE INTENZIONE DI PARTIRE, SIGNOR VAN GOGH?..
SI'...

CREDO PROPRIO DI DOVER PARTIRE... MA FORSE NON SARA' COSI' PRESTO.
IN OGNI CASO, NON PRIMA DI AVER FATTO IL QUADRO DEL MIO NEGOZIO, VERO?... ME LO AVETE PROMESSO.

ADDIO, MASTRO BORIOT.
BUONA GIORNATA, SIGNOR VAN GOGH.

AMSTERDAM.

EMERGENCY
HOSPITAL
AMBULANCE

POSSO VEDERLA?
NO.

E' USCITA MEZZ'ORA FA DALLA SALA OPERATO-RIA.

MA SE LA CAVERA', REBEC-CA E' GIOVANE E HA UN ORGANISMO FORTE...
SI, LEI E' FORTE...

IO NON LO SONO. PER ME E' TROPPO DIFFICILE...
PIANTALA, FERNAND... CE LA FARAI AN-CHE TU...

LA MIA VITA NON E' QUESTA... QUESTA IO NON SONO CAPACE DI VIVERLA...

MI HAI PORTATO I VESTITI?..
NO... COMUNQUE NON TI TRASFERIRANNO OGGI. DO-VRAI STARE QUI FINCHE' NON TI SARAI RISTABILITO... IL COM-MISSARIO MAMERICK VUOLE FARTI ALTRE DO-MANDE...

HO GIA' DETTO TUTTO QUELLO CHE SAPEVO, DIX... IO NON HO PIU' NIENTE DA DIRE...

VOGLIO ANDARMENE DA QUI... IO DEVO ANDARE...

NON C'E' NESSUNA FRETTA. TU NON STAI ANCORA BENE... NE RIPARLEREMO QUANDO TI SARAI RIMESSO IN PIEDI...
DIMMI LA VERITA', DIX: A TE VAN GOGH NON E' MAI PIACIUTO...

VAN GOGH ERA UN GRANDE PITTORE, FERNAND... MA SI ERA INNAMORATO DELLA SUA MALATTIA...

LASCIALO DOV'E'. TU SEI ANCORA VIVO E LUI E' MORTO...

NO... NON E' ANCORA MORTO...

COMMISSARIO MAMERICK!

COME STA JAN?..
BENE, BENE... SI CALMI, ANNIKA... IL DOTTORE LO HA CUCITO A DOVERE...

E' STATO COLPITO ALLA SPALLA, MA LA FERITA NON E' PROFONDA, DOVRA' TENERE IL BRACCIO IMMOBILIZZATO PER QUALCHE GIORNO, HA DEI PUNTI INTERNI...
DOV'E'?

E' IN QUELLA STANZA CON IL PAZIENTE DELLA DOTTORESSA WAISS.

REBECCA COME STA?..
LE SUE FERITE SONO PIU' SERIE, NON POSSO ANCORA SCIOGLIERE LA PROGNOSI, MA SONO OTTIMISTA...

CIELO, TI RINGRAZIO...
CORAGGIO, RAGAZZA MIA, RIPRENDI A RESPIRARE.

JAN...
ANNIKA! SEI TORNATA...
MI HAI FATTO PRENDERE UN GRAN SPAVENTO...
COME STAI?...
STO BENE, STO BENE...
HO VISTO REBECCA, I MEDICI SONO PRUDENTI, MA SEMBRA SIA FUORI PERICOLO...
SI; E' STATA FORTUNATA...
SIGNORI, E' IL CASO DI ANDARE... IL DOTTORE NON CI VUOLE PIU' FRA I PIEDI.

QUI AL MOMENTO NON C'E' ALTRO DA FARE...LASCERO' UN AGENTE DI GUARDIA...

NON CREDERA' CHE FERNAND POSSA SCAPPARE?..
NON SI SA MAI... C'E' UN'INCHIESTA IN CORSO...

NON CE
LA FAI?...

?!

NO...

DAMMI LA PISTOLA.

BANG

AAHH...

EHI!...
DOTTORE, VENGA, PRESTO!
AMBULANZE
CHE C'E'? CHE SUCCEDE?...
IL PAZIENTE BELGA... E' MORTO, SIGNORE.

ADDIO, FERNAND.
REBECCA E' IN OSPEDALE. NON E' POTUTA VENIRE...
MI HA DETTO DI DARTI QUESTO...

BEH, FERNAND... ALLA FINE HAI FATTO COME VOLEVI. NON ASPETTARTI CHE TI COMPIANGA.

IL FUNERALE E' FINITO... NON C'E' ALTRO DA FARE...

GRAZIE PER ESSERE VENUTO, COMMISSARIO...
DOVERE, SIGNORI... ARRIVEDERCI.

CERIMONIA DESOLANTE. QUEL POVERETTO ERA TALMENTE SOLO...
GIA' ...IL SUO PAESE NON HA NEMMENO VOLUTO ACCOLLARSI LE SPESE PER IL TRASFERIMENTO DELLA SALMA.
CERTE VITE SI DIREBBERO DESTINATE A PASSARE INOSSERVATE ATTRAVERSO UNA SOFFERENZA TANTO GRANDE QUANTO INUTILE...
LA SOFFERENZA NON LO E' MAI, GHERRIT... E' QUANDO NON RIUSCIAMO A CAPIRLA CHE CI SEMBRA INUTILE.
A VOLTE LA SOFFERENZA E' UN MODO PER SENTIRSI VIVI... FINCHE' SI RIESCE A SOPPORTARLA, NATURALMENTE... COMUNQUE, DAVANTI A UNA MORTE ANNUNCIATA COME QUESTA E' DIFFICILE NON SENTIRSI COLPEVOLI...
IO NON MI SENTO AFFATTO COLPEVOLE, GIUDICE... SOLO UN PO' PIU' STUPIDO DI PRIMA...
CHE VUOI DIRE?...
AVETE NOTATO CHE GIORNO E' OGGI? DAL CLIMA NON SI DIREBBE MA E' IL PRIMO AGOSTO.
FERNAND E' MORTO TRE GIORNI FA: IL 29 LUGLIO... LO STESSO GIORNO IN CUI MORI' VINCENT VAN GOGH... E COME LUI AVEVA TRENTASETTE ANNI...

FERNAND SEMBRAVA AVER PROGRAMMATO UN SUO PERCORSO RICALCANDO LE ORME DEL PITTO-RE...

LUI AVEVA GIA' DECISO QUANDO SE NE SAREBBE AN-DATO... E' QUESTO CHE MI FA SENTIRE STUPIDO...

FERNAND E' MORTO DI INFARTO ALL'OSPEDALE, JAN. VAN GOGH... E' MORTO SUICIDA: SI E' SPARATO... NON VEDO IL NESSO...

IL SUICIDIO DI VAN GOGH NON MI HA MAI CONVINTO, ANNIKA. E' TUTTO DA DIMOSTRA-RE...
HOTEL

VINCENT CI HA PROVATO ALTRE VOLTE, MA DA SOLO NON CI SAREBBE MAI RIUSCITO... MEN-TRE FERNAND IL SUO SUICIDIO LO HA PROGRAM-MATO METICO-LOSAMENTE...

PERSINO L'ORA DEL DE-CESSO, L'UNA DEL MATTINO CIRCA, SEMBRA COINCI-DERE CON QUEL-LA DEL PITTO-RE...
ANDIAMO, E' ASSURDO... UNO NON PUO' PRO-VOCARSI DELIBE-RATAMENTE UN INFARTO.

SE UN CUORE FRAGILE E' SOTTOPOSTO A UNA FORTE PRESSIONE EMOTIVA PUO' SUCCEDERE, ANNIKA.

FERNAND ASPETTAVA IL MOMENTO CRUCIALE DA ANNI... FORSE DA TUTTA LA VITA...

MA PERCHE?... AVREBBE POTUTO CHIEDERE AIUTO...
FORSE CI HA PROVATO...

NO... NON CI HA PROVATO...

"... HA PREFERITO TENERSI LA SUA PAURA."
OUX-CHAMBRES

GRAZIE... SIGNORA RAVOUX, LA ZUPPA E' MOLTO BUONA MA NON MI VA PIU'...

DOVRESTE FINIRLA, SIGNOR THEO. SIETE IN PIEDI DA IERI MATTINA SENZA TOCCARE CIBO.

SE VOLETE ESSERE D'AIUTO A VOSTRO FRATELLO, ALMENO VOI DOVETE STARE IN SALUTE. AVETE UNA CERA CHE NON MI PIACE PER NIENTE, SAPETE?...

HO LO STOMACO CHIUSO, CREDETEMI, SIGNORA RAVOUX...

NON VOLETE DIRMI DOVE AVETE MESSO IL REVOLVER, SIGNOR VINCENT?...

MA VE L'HO DETTO, DOTTOR GACHET... L'HO BUTTATO IN UN CAMPO MENTRE TORNAVO ALLA LOCANDA.

L'HANNO CERCATO DAPPERTUTTO SENZA TROVARLO...
NON E' IMPORTANTE, DOTTORE... ERA UN VECCHIO ARNESE...

PIUTTOSTO, RICORDATEVI DI DIRE A THEO CHE DEVE SALDARE IL CONTO DEL TABACCO DAL DROGHIERE...

LA GENTE QUI E' STATA MOLTO OSPITALE... IO NON VOGLIO DELUDERE NESSUNO...

LO PAGHERETE VOI IL VOSTRO TABACCO.

NON CREDO CHE MI SARA' POSSIBILE, DOTTORE...

IO SONO DIRETTO SU QUELLA STELLA. NON POSSO PIU' ATTARDARMI...

TUD

DOTTORE...

VOSTRO FRATELLO E' MORTO, THEO...

VAN GOGH DISSE DI ESSERSI SPARATO MAL-DESTRAMENTE UN COLPO DI REVOLVER...

...IL DOTTORE PRESE PER BUONA LA SUA DI-CHIARAZIONE, MA RITENNE DI NON DOVER ESTRARRE IL PROIETTILE O MAGARI REPUTO' CHE FOSSE FUORIUSCITO...

...COMUNQUE, SUL CORPO DI VAN GOGH NON VENNE MAI EFFETTUATA UN'AUTOPSIA... QUALCUNO CREDE PIU' PROBABILE CHE GLI ABBIANO SPARATO. CON UNA PISTOLA O CON UN FUCILE: NON CI E' DATO DI SAPERLO...

CIAO! SONO LE UNDICI. SVEGLIATI, PIGRONE.

AVANTI, ALZATI...

SONO VENUTA A PREPARARTI LA *COLAZIONE*...

COME VA LA SPALLA?
MEGLIO, MOLTO MEGLIO, *GRAZIE A TE*... SIEDITI UN MOMENTO...

NON CAPISCO PERCHE' CONTINUI A FARE AVANTI E INDIETRO QUANDO POTRESTI DORMIRE QUI.
NO, GRAZIE, PER IL MOMENTO VA BENE COSI'...

PREFERISCO FARE L'INFERMIERA A MEZZO SERVIZIO...
IO SONO GUARITO, ANNIKA...

LO SPERO... ANCHE REBECCA STA MOLTO MEGLIO... ARRIVO GIUSTO DALL'OSPEDALE.

LA DIMETTONO STAMATTINA. MI HA CHIAMATO, VOLEVA SALUTARMI PRIMA DI PARTIRE...
AH, SI'?.. PARTE?

SI'; IL MARITO LA PORTA CON SE' A JOHANNESBURG...
NON SAPEVO CHE FOSSE SPOSATA...

ERANO SEPARATI, MA LA SUA BRUTTA AVVENTURA LI HA RIAVVICINATI PARECCHIO... LUI E' UN INGEGNERE E HA LAGGIU' LA SUA AZIENDA...

BEH... BENE, IL SUD AFRICA E' UN BEL PAESE... PERO'...
"PERO'" COSA?...

AVREBBE POTUTO ALMENO SALUTARMI...
SCUSA, VADO IN CUCINA...

ABBIAMO PARLATO UN PO'... HA PREGATO ME DI SALUTARTI E ABBRACCIARTI.

COMUNQUE, PUOI SEMPRE CHIAMARLA...
ANNIKA...

SONO UN IDIOTA...
LO SO... MA LASCIALO DIRE A ME.

FINE DELL'EPISODIO

SERGIO BONELLI EDITORE

UN DIPINTO FIRMATO DALLA FIGLIA DEL TINTORETTO VIENE ACCIDENTALMENTE RITROVATO DA UN AMICO DI DIX... L'IMPORTANTE OPERA CELA UN'INCREDIBILE RIVELAZIONE DESTINATA A SEMINARE LA MORTE.

N. 12
in edicola dal 10 marzo